



Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile

PROVINCIA B T

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

Originale Deliberazione di Giunta Comunale

N. <u>212</u> del Reg. Data: <u>14 / 12 / 2018</u>	Oggetto: Atto di indirizzo per la definizione di accordo decentrato integrativo per la Dirigenza.
---	---

L'anno duemiladiciotto, il giorno quattordici del mese di dicembre, alle ore 13,30, nella sala delle adunanze del Comune di Trani, appositamente convocata, la Giunta Comunale si è riunita nelle persone dei signori:

			Presente	Assente
BOTTARO	Avv. Amedeo	SINDACO- PRESIDENTE	x	
TONDOLO	Ing. Giovanni	ASSESSORE	x	
LAURORA	Geom. Tommaso	ASSESSORE		x
CILIENTO	Dott.ssa Debora	ASSESSORE		x
D'AGOSTINO	Dott.ssa Ivana	ASSESSORE		x
DI LERNIA	Avv. Cecilia	ASSESSORE	x	
DI GREGORIO	Avv. Michele	ASSESSORE	x	
DI LERNIA	Dott. Felice	ASSESSORE		x
DI TULLO	Avv. Denise	ASSESSORE	x	
LIGNOLA	Dott. Luca	ASSESSORE	x	

Con l'assistenza del Segretario Generale

dott. Francesco Angelo LazzaroIl Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, essendo presenti n. 6Assessori, ed assenti n. 4 Assessori, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati

a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che la contrattazione per il personale dirigente del comparto Enti Locali si sviluppa su di un livello nazionale ed un livello integrativo a livello di singolo ente, secondo le disposizioni di cui agli articoli 40 e seguenti del decreto legislativo 165/01, come modificato con d.leg.vo 150/09.

Tenuto conto che la contrattazione integrativa ha durata quadriennale e si svolge nelle materie ad essa espressamente assegnate dalle disposizioni di cui innanzi e dai contratti collettivi nazionali ed in particolare dall'articolo 4 del c.c.n.l. del 23.12.1999, con le procedure di cui all'articolo 5 del medesimo c.c.n.l., come riformulato con c.c.n.l. 2002/2005

Rilevato che atto prodromico all'avvio delle fasi di contrattazione è la formale assunzione di atto di indirizzo in favore della delegazione di parte pubblica, incardinata presso il segretario generale dell'ente.

Rilevato che:

Con deliberazione 34\G.C. del 27.06.2003 risultano costituiti i fondi per il quadriennio 1999/2003
Con determinazione dirigenziale n.641\r.g. del 24.03.2015 è stata operata una ricostruzione\ricognizione dei fondi dal 2004 al 2014, nonché costituito il fondo per l'anno 2015;
Con determinazione 347\r.s. del 12.12.2016 è stato costituito il fondo per l'anno 2016, ma lo stesso provvedimento non è mai stato reso esecutivo, nè risultano assunti analoghi provvedimenti per l'anno 2017 e per l'anno 2018

Tenuto conto che l'unico contratto integrativo decentrato riferito alla dirigenza è quello approvato con la citata deliberazione 34\G.C. del 27.06.2003, riferito al quadriennio 1998/2001, ma i cui effetti devono ritenersi estesi sino alla firma di nuovo accordo decentrato, ex art.5, comma 4, c.c.n.l. 23.12.1999

Rilevata la necessità di perfezionare nuovo accordo decentrato integrativo per la dirigenza per la disciplina del trattamento accessorio per l'esercizio 2018, corredandolo di contenuti, sia pure con finalità meramente ricognitive, di quanto già avvenuto negli esercizi 2017, 2016 e 2015, in coerenza con la durata quadriennale degli accordi decentrati previsti dalle citate disposizioni di contratto nazionale

Ritenuto, allo scopo di esprimere atto di indirizzo alla delegazione trattante di parte pubblica, da confermarsi nella composizione già definita per il comparto, come da deliberazione 119\G.C. del 27.06.2018, nei termini che seguono:

- Adeguamento dell'impianto discendente dall'accordo del 2003, eliminando le materie che, per previsione normativa, sono state espunte da quelle demandate alla contrattazione integrativa.
- miglioramento del sistema di pesatura delle posizioni dirigenziali al fine di valorizzare specifici apporti di singoli dirigenti impegnati, tenendo conto sia dei servizi di titolarità, che di quelli affidati ad interim; gli esiti della ripesatura, a cura dell'OIV, avranno effetto dalla data di relativa presa d'atto con decreto sindacale.
- richiamo del nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance, di cui alla deliberazione 127\G.C. del 27.11.2015, e richiamo agli obiettivi in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza
- ricognizione sull'andamento dei fondi dal 2015 al 2018, con correlata destinazione per indennità di posizione e di risultato

- individuazione dei percorsi di miglioramento e potenziamento di servizi già avviati negli esercizi precedenti ai quali è possibile riferire le risorse variabili che risultano inserite nel fondo sin dal 2004, ai sensi dell'articolo 26, comma 3, c.c.n.l. 23.12.1999, come da atto di ricognizione assunto con determinazione 641 del 24.03.2015, e confermate sino al 2017
- riduzione delle citate risorse variabili a partire dal 2018 ed in misura del 20%, giustificata dalla introduzione a regime dell'area delle posizioni organizzative, come delimitata con la nuova macrostruttura approvata con dgc 136\2018, nel rispetto del principio di invarianza complessiva dei trattamenti accessori del personale di comparto e della dirigenza.

Ritenuto allo scopo di esprimere specifico atto di indirizzo alla delegazione di parte pubblica da costituirsi nella sola persona del segretario generale, per evitare situazioni di potenziale conflitto di interesse da parte dei dirigenti destinatari delle disposizioni a contrattarsi

Ribadito che quanto precede costituisce una mera base di discussione, aperta ad ogni possibile modifica, integrazione, correzione, miglioramento, discendente dalla fase di contrattazione.

Richiamati i c.c.n.l. enti locali, nonché il decreto legislativo 165/01 nel testo aggiornato con decreto legislativo 150/2009

Acquisiti ai sensi dell'articolo 49 del T.u. 267/00 i pareri di seguito riportati:

Favorevole per la regolarità tecnica da parte del segretario generale, all'uopo incaricato ex art.97, comma 4, lettera d) t.u. 267/000

Favorevole per la regolarità contabile da parte del dirigente dell'Area Finanziaria, limitatamente agli aspetti contabili afferenti la costituzione del fondo e la disponibilità di risorse di bilancio

A seguito di duplice e separate votazioni, riportanti consensi unanimi, di cui una per l'approvazione ed una per l'immediata eseguibilità

DELIBERA

1. La premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
2. Di avviare contrattazione decentrata integrativa per l'area della dirigenza per la disciplina del trattamento accessorio per l'esercizio 2018, corredandolo di contenuti, sia pure con finalità meramente ricognitive, di quanto già avvenuto negli esercizi 2017, 2016 e 2015, in coerenza con la durata quadriennali degli accordi decentrati previsti dalle citate disposizioni di contratto nazionale
3. Di individuare nella figura del segretario generale dell'ente il componente unico della delegazione di parte pubblica
4. Di esprimere alla delegazione trattante di parte pubblica gli indirizzi di cui in narrativa
5. Di prendere atto ed approvare:
 - la scheda ricognitiva dei percorsi di miglioramento e potenziamento di servizi già avviati negli esercizi precedenti ed ai quali è legato l'inserimento di risorse variabili ex art.26, comma 3, c.c.n.l. 23.12.1999, negli importi consolidati sin dal 2004
 - i nuovi criteri di pesatura degli incarichi dirigenziali, in forza dei quali rideterminare le indennità di posizione spettanti a ciascun dirigente
6. Di riservarsi ogni più ampia facoltà di valutazione delle intese intervenute, in termini di coerenza con gli indirizzi espressi e di sostenibilità tecnica, economica ed amministrativa, nel rigoroso rispetto delle disposizioni in tema di controllo sulla contrattazione integrativa decentrata.
7. Di rendere il presente atto, immediatamente eseguibile ex art. 134,4° comma, t.u. 267/00

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEGLI INCREMENTI DI RISORSE VARIABILI NEL FONDO PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO DEI DIRIGENTI AI SENSI DELL'ARTICOLO 28 C.3 - anno 2018

Indicatori (valori da basso,medio,significativo, rilevante, elevato)

a) Impegno da profondere rispetto al totale dell'impegno reso	b) Attività da dedicare in relazione alle funzioni esercitate	c) Rilevanza oggettiva del servizio sull'economia produttiva della struttura	d) gestione del nuovo servizio senza incremento di risorse umane	e) livello di responsabilità connesso al nuovo servizio attivato
---	---	--	--	--

criteri di pesatura

		Significativa incidenza: punti 5/6- L'attivazione del nuovo servizio ha prodotto sensibili modificazioni del sistema organizzativo e gestionale della struttura in relazione ai parametri di valutazione	Rilevante incidenza: punti 7/8- L'attivazione del nuovo servizio ha prodotto rilevanti modificazioni del sistema organizzativo e gestionale della struttura in relazione ai parametri di valutazione	Elevata incidenza: punti 9/10- L'attivazione del nuovo servizio ha prodotto elevate modificazioni del sistema organizzativo e gestionale della struttura in relazione ai parametri di valutazione
SERVIZIO ATTIVATO	Descrizione sintetica del Servizio	considerazioni	giudizio complessivo	punteggio assegnato -Valori da 1 (min) a 10 (max)
GESTIONE PRATICHE U.M.A.	gestione delega regionale in materia di agricoltura, ex uffici U.M.A.	trattasi della gestione su delega regionale sia delle pratiche di rilascio degli attestati per la fruizione di benefici, sia delle successive attività di controllo. esame istruttorio dei ricorsi; valutazione proposte conciliative; svolgimento incontri per tentativo di mediazione	Significativa incidenza: punti 5/6- L'attivazione del nuovo servizio ha prodotto sensibili modificazioni del sistema organizzativo e gestionale della struttura in relazione ai parametri di valutazione	6
MEDIAZIONE TRIBUTARIA	istituzione del servizio di mediazione tributaria	istituto deflattivo del contenzioso, comportante una fase preliminare finalizzata al bonario componimento dei contenziosi	Rilevante incidenza: punti 7/8- L'attivazione del nuovo servizio ha prodotto rilevanti modificazioni del sistema organizzativo e gestionale della struttura in relazione ai parametri di valutazione	8
NEGOZIAZIONE ASSISTITA	gestione procedure di negoziazione assistita mediante l'avvocatura comunale interna	finalizzazione del nuovo sistema di contabilità, comportante una completa rivisitazione delle procedure e organizzazione degli uffici con nuovi adempimenti	Rilevante incidenza: punti 7/8- L'attivazione del nuovo servizio ha prodotto rilevanti modificazioni del sistema organizzativo e gestionale della struttura in relazione ai parametri di valutazione	8
CONTABILITA' ARMONIZZATA	gestione a regime del nuovo sistema di contabilità, in prosecuzione della sperimentazione condotta nel precedente triennio	come ente capofila spetta la gestione del coordinamento, dell'ufficio di piano, delle risorse finanziarie, proprie e trasferite, delle procedure di affidamento, delle erogazioni di servizi e prestazioni	Elevata incidenza: punti 9/10- L'attivazione del nuovo servizio ha prodotto elevate modificazioni del sistema organizzativo e gestionale della struttura in relazione ai parametri di valutazione	10
ENTE CAPOFILA PIANO SOCIALE DI ZONA	gestione in regime di convenzione di servizi per conto di altri enti associati, con connesso recupero al bilancio comunale di conseguenti risorse economiche	nel periodo 2000/2017 il personale di ruolo si è ridotto di molte unità, sia pure a fronte di un incremento di attività e prestazioni, dovuto all'evoluzione del quadro normativo e regolamentare, sia in termini di numero di adempimento che di complessità degli stessi. La stessa evoluzione tecnologica, per quanto resa possibile dai modesti investimenti nel settore, non possono nascondere il profondo lavoro di riassetto organizzativo e gestionale finalizzato a	Rilevante incidenza: punti 7/8- L'attivazione del nuovo servizio ha prodotto rilevanti modificazioni del sistema organizzativo e gestionale della struttura in relazione ai parametri di valutazione	8
RIORGANIZZAZIONE PER FRONTEGGIARE LA RIDUZIONE DI PERSONALE	percorsi di innovazione organizzativa, gestionale e tecnologica, e di riingegnerizzazione dei procedimenti amministrativi, per fronteggiare la progressiva riduzione di personale	Introduzione dei piani per la prevenzione della corruzione e per la integrità e trasparenza dell'azione amministrativa;	Rilevante incidenza: punti 7/8- L'attivazione del nuovo servizio ha prodotto rilevanti modificazioni del sistema organizzativo e gestionale della struttura in relazione ai parametri di valutazione	8
CICLO DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA				8

CICLO DELLA PERFORMANCE	Ø Informizzazione e sviluppo delle metodologie di gestione del ciclo di gestione delle performance	attività di regolamentazione, creazione strutture di supporto, definizione metodologie specifiche	Rilevante incidenza: punti 7/B. L'attivazione del nuovo servizio ha prodotto rilevanti modificazioni del sistema organizzativo e gestionale della struttura in relazione ai parametri di valutazione	8
SISTEMA CONTROLLI INTERNI	Introduzione del nuovo sistema di controlli interni	attività di regolamentazione, creazione strutture di supporto, definizione metodologie specifiche	Rilevante incidenza: punti 7/B. L'attivazione del nuovo servizio ha prodotto rilevanti modificazioni del sistema organizzativo e gestionale della struttura in relazione ai parametri di valutazione	8
AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE - VIA - VAS	Ø Gestione delle deleghe regionali in tema di autorizzazioni paesaggistiche ed ambientali	Il Comune ha allestito strutture dedicate per la gestione su delega della regione Puglia, delle funzioni in materia di autorizzazione paesaggistica e di valutazione ambientale. Trattasi di prestazioni di elevata qualificazione e specializzazione, con gestione di procedure complesse ed articolate, anche in questo caso di <small>a. approvato, con decreto, n. 27, 27/2001</small>	Elevata incidenza: punti 9/10. L'attivazione del nuovo servizio ha prodotto rilevanti modificazioni del sistema organizzativo e gestionale della struttura in relazione ai parametri di valutazione	10
GESTIONE ATTIVITA' ACCERTAMENTO E RECUPERO TRIBUTI	Ø Reintemalizzazione gestione T.A.R.S.U. e tributi minori	La progressa gestione esternalizzata della TARSU e tributi minori è stata oggetto di ripensamento e riacquisizione presso gli uffici tributi dell'ente, con notevole ed evidente risparmio per aggi e compensi, ma anche inibuiti complessiva organizzativa e gestionali per la costruzione dell'apparato necessario a <small>gestione</small>	Elevata incidenza: punti 9/10. L'attivazione del nuovo servizio ha prodotto rilevanti modificazioni del sistema organizzativo e gestionale della struttura in relazione ai parametri di valutazione	10
GESTIONE DEMANIO MARITTIMO	gestione su delega (funzioni amministrative in tema di demanio marittimo)	gestione procedure di rinnovo concessioni, predisposizione piano delle coste, gare per nuove concessioni	Elevata incidenza: punti 9/10. L'attivazione del nuovo servizio ha prodotto rilevanti modificazioni del sistema organizzativo e gestionale della struttura in relazione ai parametri di valutazione	10
percentuale complessiva incremento del FONDO				100
125,00				

COLLOCAZIONE	PUNTEGGIO
Preposizione a massima struttura	10
Preposizione a media struttura	7
Preposizione a struttura di base	4

B1.2 Personale funzionalmente assegnato

PERSONALE	PUNTEGGIO
Cat. D-C-B-A Fino a 15 unità	2
Cat. D-C-B-A Tra 16 e 25 unità	4
Cat. D-C-B-A Tra 26 e 35 unità	7
Cat. D-C-B-A Oltre le 35 unità	10

B1.3 Relazioni permanenti con soggetti sterna e/o interni

RELAZIONI	PUNTEGGIO
Relazioni permanenti con soggetti esterni ed interni di elevata complessità gestionale	10
Relazioni permanenti con soggetti esterni ed interni di modesta complessità gestionale	8
Relazioni permanenti con soggetti esterni od interni di elevata complessità gestionale	6
Relazioni permanenti con soggetti esterni od interni di modesta complessità gestionale	3

B1.4 (CUMULATIVO) Caratteristiche essenziali qualificanti la posizione

CARATTERISTICHE	PUNTEGGIO	TIPO FUNZIONE
Se 1 sola funzione	2	Funzione caratterizzante di tipo gestionale/funzionale
Se 2 funzioni	4	Funzione caratterizzante di tipo organizzativo
Se 3 funzioni	6	Funzione caratterizzante di tipo progettuale
Se 4 funzioni	8	Funzione caratterizzante di tipo erogativo esterno
Tutte 5 funzioni	10	Funzione caratterizzante di tipo erogativo interno

B1.5 Livello di strategia tecnico-funzionale direttamente gestito

LIVELLO	PUNTEGGIO
Livello di elevato rilievo strategico	10
Livello di medio rilievo strategico	7
Livello di limitato rilievo strategico	4

B1.6 Complessità del sistema interrelazionale gestito

COMPLESSITÀ	PUNTEGGIO
Sistema interrelazionale di tipo complesso, per professionalità implicate e rilevanza strategica con molteplici soggetti istituzionali e produttivi	10
Sistema interrelazionale di tipo complesso, per professionalità implicate e rilevanza strategica con limitato numero di soggetti istituzionali e produttivi	7
Sistema interrelazionale di tipo semplice, per professionalità implicate e rilevanza strategica con uno o più soggetti istituzionali e produttivi	3

B1.7 Partecipazione necessaria, per attività di supporto e/o di consulenza, ad organi collegiali o stessa attività istituzionale resa, necessariamente, ad organi monocratici

PARTECIPAZIONE	PUNTEGGIO
Supporto a partecipazione ai lavori di organi istituzionali in misura superiore al 30% dell'attività prestata	10
Supporto a partecipazione ai lavori di organi istituzionali in misura superiore al 20% dell'attività prestata	7
Supporto a partecipazione ai lavori di organi istituzionali in misura superiore al 10% dell'attività prestata	4
Supporto a partecipazione ai lavori di organi istituzionali in misura pari o inferiore al 10% dell'attività prestata	2

B2.1 Attività intersettoriali gestite

ATTIVITÀ	PUNTEGGIO
Preponderanza di attività intersettoriali ad effetto <u>esterno</u> con <u>rilevante</u> coinvolgimento multisettoriale	10
Preponderanza di attività intersettoriali ad effetto <u>esterno</u> con <u>modesto</u> coinvolgimento multisettoriale	8
Preponderanza di attività intersettoriali ad effetto <u>interno</u> con <u>rilevante</u> coinvolgimento multisettoriale	5
Preponderanza di attività intersettoriali ad effetto <u>interno</u> con <u>modesto</u> coinvolgimento multisettoriale	3

B2.2 Livelli di coordinamento diretto

LIVELLI	PUNTEGGIO
Livelli di funzionalità <u>direttiva</u> <u>molteplici</u> ed <u>eterogenei</u>	10
Livelli di funzionalità <u>direttiva</u> <u>limitati</u> ed <u>eterogenei</u>	9
Livelli di funzionalità <u>direttiva</u> <u>molteplici</u> ed <u>omogenei</u>	8
Livelli di funzionalità <u>direttiva</u> <u>limitati</u> ed <u>omogenei</u>	7
Livelli di funzionalità <u>non direttiva</u> <u>molteplici</u> ed <u>eterogenei</u>	6
Livelli di funzionalità <u>non direttiva</u> <u>limitati</u> ed <u>eterogenei</u>	5
Livelli di funzionalità <u>non direttiva</u> <u>molteplici</u> ed <u>omogenei</u>	4
Livelli di funzionalità <u>non direttiva</u> <u>limitati</u> ed <u>omogenei</u>	2

B2.3 Strumenti di gestione necessari allo svolgimento delle funzioni

STRUMENTI GESTIONE	PUNTEGGIO
Strumenti di gestione <u>ordinari</u> di <u>modesta</u> complessità	3
Strumenti di gestione <u>ordinari</u> di <u>elevata</u> complessità	5
Strumenti di gestione <u>straordinari</u> di <u>modesta</u> complessità	7
Strumenti di gestione <u>straordinari</u> di <u>elevata</u> complessità	10

B2.4 Strumenti di organizzazione necessari allo svolgimento delle funzioni

STRUMENTI ORGANIZZAZIONE	PUNTEGGIO
Strumenti di organizzazione <u>ordinari</u> di <u>modesta</u> complessità	3
Strumenti di organizzazione <u>ordinari</u> di <u>elevata</u> complessità	5
Strumenti di organizzazione <u>straordinari</u> di <u>modesta</u> complessità	7
Strumenti di organizzazione <u>straordinari</u> di <u>elevata</u> complessità	10

B2.5 Complessità organizzativa della struttura gestita

COMPLESSITÀ	PUNTEGGIO
Struttura con <u>più di 3</u> centri decisionali di <u>rilevante</u> entità e con competenze in ambiti <u>eterogenei</u>	10
Struttura con <u>non più di 3</u> centri decisionali di <u>rilevante</u> entità e con competenze in ambiti <u>eterogenei</u>	8
Struttura con <u>più di 3</u> centri decisionali di <u>rilevante</u> entità e con competenze in ambiti <u>omogenei</u>	6
Struttura con <u>non più di 3</u> centri decisionali di <u>rilevante</u> entità e con competenze in ambiti <u>omogenei</u>	4
Struttura con centri decisionali di <u>modesta</u> entità, a prescindere dal numero e dal relativo ambito di intervento	2

B2.6 Tipologia delle cognizioni necessarie per l'assolvimento delle attribuzioni

TIPOLOGIA	PUNTEGGIO
Cognizioni di tipo <u>multidisciplinare di ampio spettro</u> (giuridico, tecnico, contabile, organizzativo, ecc.)	10
Cognizioni di tipo <u>multidisciplinare di modesto spettro</u>	6
Cognizioni di tipo <u>monodisciplinare o multidisciplinare di spettro non significativo</u>	1

B2.7 Livello cognitivo ed applicativo delle conoscenze necessarie agli adempimenti di competenza

LIVELLO COGNITIVO	PUNTEGGIO
Livello cognitivo ed applicativo di <u>elevatissima</u> specializzazione	10
Livello cognitivo ed applicativo di <u>elevata</u> specializzazione	7
Livello cognitivo ed applicativo di <u>modesta</u> specializzazione	4
Livello cognitivo ed applicativo di <u>non significativa</u> specializzazione (quale livello cognitivo ed applicativo generale)	1

B2.8 Attività progettuali o pianificatorie necessarie per la gestione di competenza

ATTIVITÀ PROGETTUALI	PUNTEGGIO
Attività progettuali di <u>elevato</u> contenuto pianificatorio e ad assolvimento dinamico di tipo <u>costante</u>	10
Attività progettuali di <u>modesto</u> contenuto pianificatorio e ad assolvimento dinamico di tipo <u>costante</u>	8
Attività progettuali di <u>elevato</u> contenuto pianificatorio e ad assolvimento dinamico di tipo <u>occasionale</u>	5
Attività progettuali di <u>modesto</u> contenuto pianificatorio e ad assolvimento dinamico di tipo <u>occasionale</u>	2

B2.9 Grado di attendibilità necessario per l'assolvimento dell'attività pianificatoria

GRADO ATTENDIBILITÀ	PUNTEGGIO
Grado di attendibilità <u>elevatissimo</u> (da 85 a 100%)	10
Grado di attendibilità <u>elevato</u> (da 70 a 84%)	8
Grado di attendibilità <u>modesto</u> (da 55 a 69%)	5
Grado di attendibilità <u>limitatamente significativo</u> (fino a 54%)	2

B2.10 Grado di delegificazione nel contesto di intervento governato

GRADO DELEGIFICAZIONE	PUNTEGGIO
Grado di delegificazione <u>elevatissimo</u> (da 80 a 100%)	10
Grado di delegificazione <u>rilevante</u> (da 50 a 79%)	7
Grado di delegificazione <u>modesta</u> (da 30 a 49%)	4
Grado di delegificazione <u>limitatamente significativo</u> (inferiore a 30%)	2

B2.11 Attività di tipo disciplinatorio

ATTIVITÀ DISCIPLINARIA	PUNTEGGIO
Attività disciplinatoria di <u>rilevante</u> intensità (50% e oltre)	10
Attività disciplinatoria di <u>modesta</u> intensità (da 30% a 49%)	7
Attività disciplinatoria di <u>limitatissima</u> intensità (sino a 29%)	3

B2.12 Attività di studio e ricerca

STUDIO RICERCA	PUNTEGGIO
----------------	-----------

Attività di studio e ricerca di <u>elevata</u> intensità (50% e oltre) e <u>rilevante</u> professionalità	10
Attività di studio e ricerca di <u>modesta</u> intensità (da 30 a 49%) e <u>rilevante</u> professionalità	8
Attività di studio e ricerca di <u>elevata</u> intensità (50% e oltre) e <u>modesta</u> professionalità	7
Attività di studio e ricerca di <u>modesta</u> intensità (da 30 a 49%) e <u>modesta</u> professionalità	6
Attività di studio e ricerca di <u>limitatissima</u> intensità (sino al 29%) e <u>modesta</u> professionalità	5
Attività di studio e ricerca di <u>modesta</u> intensità (da 30 a 49%) e <u>limitatissima</u> professionalità	4
Attività di studio e ricerca di <u>limitatissima</u> intensità (sino al 29%) e <u>limitatissima</u> professionalità	2

B2.13 Attività d'equipe (funzioni necessarie):tipologia

ATTIVITÀGRUPPO	PUNTEGGIO
Attività di gruppo di <u>rilevante</u> entità <u>permanentemente</u> assoluta	10
Attività di gruppo di <u>rilevante</u> entità <u>occasionalmente</u> assoluta	8
Attività di gruppo di <u>modesta</u> entità <u>permanentemente</u> assoluta	6
Attività di gruppo di <u>modesta</u> entità <u>occasionalmente</u> assoluta	4
Attività di gruppo di <u>lievissima</u> entità	1

B2.14 Informatizzazione ambientale e processuale inerente gli ambiti di competenza

INFORMATIZZAZIONE	PUNTEGGIO
Grado di informatizzazione ambientale e processuale da 80 a 100%	10
Grado di informatizzazione ambientale e processuale da 50 a 79%	8
Grado di informatizzazione ambientale e processuale da 30 a 49%	6
Grado di informatizzazione ambientale e processuale inferiore a 30%	2

B2.15 Dinamiche formative e/o d'aggiornamento necessarie per gli assolvimenti di competenza

FORMAZIONE	PUNTEGGIO
Dinamiche formative e/o d'aggiornamento <u>costanti</u> ed <u>estese</u>	10
Dinamiche formative e/o d'aggiornamento <u>costanti</u> e <u>limitate</u>	8
Dinamiche formative e/o d'aggiornamento <u>occasional</u> i ed <u>estese</u>	6
Dinamiche formative e/o d'aggiornamento <u>occasional</u> i e <u>limitate</u>	4
Dinamiche formative e/o d'aggiornamento <u>non significative</u>	1

B2.16 Numero di processi complessi gestiti

PROCESSI	PUNTEGGIO
Numero di procedimenti complessi gestiti superiore a 30	10
Numero di procedimenti complessi gestiti da 15 a 29	7
Numero di procedimenti complessi gestiti da 5 a 14	4
Numero di procedimenti complessi gestiti inferiore a 5	1

B3.1 Responsabilità verso l'esterno (CUMULATIVO)

RESP ESTERNO	PUNTEGGIO
Responsabilità amministrativa (patrimoniale e contabile e disciplinare)	4
Responsabilità civile	3
Responsabilità penale	3

B3.2 Responsabilità verso l'interno (CUMULATIVO)

RESP INTERNO	PUNTEGGIO
Responsabilità di risultato	3 A
Responsabilità amministrativa (patrimoniale e contabile e disciplinare)	3 B
Responsabilità civile	2 C
Responsabilità penale	2 D

B3.3. Delegabilità passiva

DELEGA	PUNTEGGIO
Preponderanza di attività delegabili a <u>rilevante</u> effetto esterno	10
Preponderanza di attività delegabili a <u>limitato</u> effetto esterno	7
Preponderanza di attività delegabili ad effetto <u>interno</u>	3

B3.4 Livello di autonomia decisionale

AUTONOMIA	PUNTEGGIO
Autonomia decisionale nell'ambito di <u>obiettivi di massima</u> forniti dall'organo tecnico	10
Autonomia decisionale nell'ambito di <u>direttive ed indirizzi di massima</u> forniti dall'organo tecnico	8
Autonomia decisionale nell'ambito di <u>obiettivi specifici</u> forniti dall'organo tecnico	6
Autonomia decisionale nell'ambito di <u>direttive ed indirizzi specifici</u> forniti dall'organo tecnico	4
Autonomia decisionale nell'ambito di <u>disposizioni prescrittive</u> fornite dall'organo tecnico	2

B3.5 Oggetto delle determinazioni caratterizzanti la posizione

DETERMINAZIONI	PUNTEGGIO
Determinazione di <u>elevato</u> contenuto e spessore professionale in termini di <u>responsabilità diretta</u>	10
Determinazione di <u>modesto</u> contenuto e spessore professionale in termini di <u>responsabilità diretta</u>	7
Determinazione di contenuto e spessore <u>qualificato</u> con <u>responsabilità indiretta</u>	5
Determinazione di contenuto e spessore <u>relativamente qualificato</u> con <u>responsabilità indiretta</u>	3

B3.6 Numero di capitoli (o interventi) di bilancio gestiti su delega o su P.E.G.

CAPITOLI	PUNTEGGIO
Numero di capitoli (o interventi) superiore a 50	10
Numero di capitoli (o interventi) da 30 a 50	8
Numero di capitoli (o interventi) da 15 a 29	6
Numero di capitoli (o interventi) inferiore a 15	3

B3.7 Quantificazione complessiva delle risorse finanziarie gestite su delega o su PEG

RISORSE	PUNTEGGIO
Risorse gestite superiori a 20 milioni	10
Risorse gestite superiori a 10 e fino a 20 milioni	8
Risorse gestite superiori a 7 e fino a 10 milioni	6
Risorse gestite superiori a 3 e fino a 7 milioni	4

Risorse gestite superiori a 1 e fino a 3 milioni	3
Risorse gestite inferiori a 1 milione	1

B3.1 COMPLETA

RESPCOMPLETA	PUNTEGGIO
Responsabilità amministrativa (patrimoniale e contabile e disciplinare)	4
Responsabilità civile	3
Responsabilità penale	3
Resp. Amministrativa + Resp. Civile	7
Resp. Amministrativa + Resp. Penale	7
Resp. Civile + Resp. Penale	6
Tutte e tre	10

B3.2 COMPLETA

RESPINTERNA COMPL	PUNTEGGIO
A oppure B	3
C oppure D	2
(A+B)	6
(A+C) oppure (A+D) oppure (B+C) oppure (B+D)	5
(C+D)	4
(A+B+C) oppure (A+B+D)	8
(A+C+D) oppure (B+C+D)	7
(A+B+C+D)	10

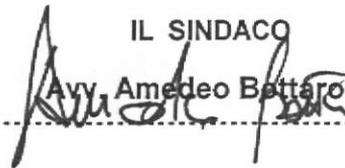
(*)	TIPO RESPONSABILITA' INTERNA
A	Responsabilità di risultato
B	Responsabilità amministrativa (patrimoniale e contabile e disciplinare)
C	Responsabilità civile
D	Responsabilità penale

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Francesco Angelo Lazzaro



IL SINDACO
Avv. Amedeo Battaro



N° 3802 reg. pubblic.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal

20 DIC 2018

al

4 GEN 2019

per

15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, I° comma, del T.U.E.L. approvato col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, contestualmente comunicata ai Capi Gruppo Consiliari.

Trani,

20 DIC 2018



IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Francesco Angelo Lazzaro



Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:



è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)



è divenuta esecutiva il decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani,

20 DIC 2018



IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Francesco Angelo Lazzaro

